SPAZIO TONDELLI RICCIONE

NUOVE GENERAZIONI

GALASSIA TONDELLI.
NELLO SPAZIO, PER IMPARARE A GUARDARE LONTANO

C'è un pensiero che accompagna il progetto *Riccione Teatro per le nuove generazioni*. Il teatro non è semplicemente qualcosa che si guarda, ma un luogo che si abita. Uno spazio nel quale incontrare ciò che ancora non conosciamo, esercitare l'immaginazione, dare forma alle emozioni e imparare a riconoscere le complessità del mondo. Questo vale ancora di più oggi per lo Spazio Tondelli, che non rinasce semplicemente come teatro, ma con l'ambizione di essere una casa delle arti. Un luogo del nostro tempo, aperto alla città e alla comunità, capace di accogliere i linguaggi della scena e dell'arte e di farli dialogare. Teatro, danza, musica, cinema, immagini, parole, corpi e tecnologie possono incontrarsi per innescare immaginari, relazioni, idee e progetti. È qui che la programmazione 26/27 vivrà finalmente per intero. Vorremmo che questo luogo rinnovato diventasse soprattutto la casa delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi di Riccione. Il loro nido, un posto nel quale crescere incontrando storie, linguaggi, teorie, visioni e avventure. Federica Iacobelli, con la quale condivido la cura di questo progetto, in *Leggere teatro è un gioco da ragazzi* (Dino Audino editore, 2026) ci invita a pensare il teatro nella sua natura plurale, come un'arte in cui linguaggi differenti si incontrano e si contaminano. Parola e gesto, corpo e immagine, suono e silenzio possono comporre una mappa aperta nella quale ciascuno trova il proprio modo di guardare e comprendere. E c'è Walter Benjamin, richiamato nelle pagine di Federica, a suggerirci una direzione ancora più radicale. Nell'esperienza infantile e nel gioco, le cose possono essere liberate dalla funzione che il mondo adulto ha assegnato loro e tornare disponibili a nuovi usi, nuove combinazioni, nuove possibilità. È forse proprio qui che il bambino può insegnare qualcosa all'adulto. Per questo immaginiamo una programmazione non soltanto *per* le nuove generazioni, ma insieme a loro, alle famiglie e alla scuola. Un progetto reso possibile dal sostegno del Comune di Riccione e dal prezioso dialogo con l'assessorato ai Servizi educativi e il Coordinamento pedagogico, che permette alla proposta artistica di incontrare concretamente la comunità educante della città. Perché portare bambine e bambini a teatro non significa semplicemente formare il pubblico di domani, ma riconoscerli già oggi come cittadini, interlocutori e protagonisti della vita culturale della città. Vorremmo che lo Spazio Tondelli diventasse così uno dei luoghi della loro formazione sentimentale e culturale. Un luogo nel quale entrare oggi tenendo per mano un adulto e nel quale, domani, desiderare di tornare da grandi. Un nido, dunque, dal quale imparare un giorno a volare.

Simone Bruscia

IN CAMMINO TRA LE GENERAZIONI

Immaginare una stagione per le "nuove generazioni" vuol dire pensare e parlare a persone in viaggio lungo il cammino della crescita. Ma stare su tale cammino con loro vuol dire anche cercare strade nuove per quel racconto dal vivo chiamato teatro, che moltiplica le sue possibilità, quando coinvolge il rigore e la sensibilità dei più giovani, pur restando in dialogo con le storie e i linguaggi della sua storia. In questa seconda stagione di *Riccione Teatro per le nuove generazioni*, Simone Bruscia e io abbiamo scelto di continuare ad attraversare la diversità dei punti di vista, delle grammatiche, dei temi, delle età. Così ad aprire lo Spazio Tondelli è la prova aperta di un'opera che guarda alle stelle in tanti sensi ma nasce dai fogli di carta di un grande artista illustratore come Hervé Tullet. Così torna a trovarci il Teatro delle Apparizioni con i suoi esperimenti tra fiaba e romanzo contemporaneo, fra micro e macro-teatro, fra oggetti tridimensionali e disegni animati, fra attori in carne e ossa e pupazzi. Da tutt'altro universo, la compagnia Arione de Falco lavora solo con corpi e voci d'attore e parole ben scritte sulla scena nuda. L'attenzione alla scrittura è del resto una costante, come testimonia la presenza di due testi finalisti del Premio Riccione alla drammaturgia per le nuove generazioni: *Galassia Annika* di Simona Gambaro e *La foresta dei* no di Giuliano Scarpinato, entrambi temerari nel narrare il dolore, tanto più forte quando si è piccoli. Il sentire dei più giovani va ascoltato, specie in un mondo che mette a rischio il loro futuro. Ed è quello che fanno due storiche compagnie ospiti del TTV: Babilonia Teatri, con uno spettacolo per e con i bambini, e Motus, con un film-inchiesta tra gli adolescenti. Per chi è sulla soglia dell'età adulta, ma anche per i piccolissimi, i corpi parlano al di qua e al di là delle parole: lo rivelano, in particolare, il gioco dissacrante della coreografa Silvia Gribaudi e le tenere audio-bebè-danze di Lorena Dozio. Le incursioni della nostra stagione sono poi viaggi nel tempo: il monologo *Era di maggio, Giovanni* ricorda le stragi di mafia di fine Novecento, in collaborazione con il festival Anticorpi, mentre l'incontro con una grande intellettuale che il Novecento lo ha attraversato in buona parte, Dacia Maraini, presidente di giuria del Premio Riccione, porta ai giovani la lezione civile di Primo Levi. *Riccione Teatro per le nuove generazioni* cerca insomma la continuità e l'imprevisto, lo stupore dell'incontro e la costruzione di relazioni che nel tempo diano vita a laboratori, residenze, mostre, letture, dialoghi pubblici. Perché parlare alle nuove generazioni vuol dire anche parlare "tra le generazioni", nel segno della comunità, nel senso della vita.

Federica Iacobelli

SPETTACOLI DOMENICALI APERTI AL PUBBLICO

Domenica
15 novembre 2026, 17:00

DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

uno spettacolo di **Koreja**,
in collaborazione con
Babilonia Teatri
Descrizione nella sezione Scuola Primaria

Domenica
29 novembre 2026, 17:00

ERA DI MAGGIO, GIOVANNI

di **Federica Iacobelli**
con **Maria Laura Palmeri**
musiche **Daniele Furlati**
fisarmonica **Angelica Foschi**
regia **Giuditta Mingucci**
Descrizione nella sezione Scuola secondaria di primo grado e primi anni della scuola secondaria di secondo grado

Domenica
31 gennaio 2027, 17:00

GALASSIA ANNIKA

di **Simona Gambaro**
con **Simona Gambaro**,
Stefano Panzeri
regia **Antonio Tancredi**
Descrizione nella sezione Scuola Primaria

Domenica
14 febbraio 2027, 17:00

KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE

uno spettacolo di
teatrodelleapparizioni

dal romanzo *Kafka y la muñeca viajera* di **Jordi Sierra i Fabra**
adattamento e drammaturgia
Valerio Malorni, **Fabrizio Pallara**
con **Desy Gialuz**, **Valerio Malorni**
regia **Fabrizio Pallara**
Descrizione nella sezione Scuola Primaria

BIGLIETTI DEGLI SPETTACOLI DOMENICALI

Under 14: 5 euro
Adulti: 10 euro

SPETTACOLI RISERVATI ALLE SCUOLE

Nido d'infanzia

Mercoledì
10 marzo 2027, 16:00 e 17:30

AUDIOBEBÈDANZA!

uno spettacolo di **Lorena Dozio**,
Plateforme Crile

coreografia e testi **Lorena Dozio**
composizione musicale
e sonora **Eric Maestri**
dispositivo plastico **Héloïse Delegue**
creato in collaborazione con
Blandine Minot, **Annabelle Lisboa**
interpreti **Caterina Basso**,
Manuela Bernasconi,
Lorena Dozio (in alternanza)
costumi **Violette Angé**
creazione luci **Séverine Rième**
produzione Théâtre de Vanves,
Arturo Prod

Creato della coreografa e danzatrice Lorena Dozio, *AudioBebèDanza!* è un progetto coreografico immersivo per bambini e bambine dai 9 mesi ai 3 anni, che incoraggia il movimento attraverso la vista e l'udito: due sensi che a volte viaggiano in modo simultaneo, a volte con ritmi diversi. In uno spazio scenico di tessuto, colorato e morbido, che si espande e contrae come un organismo vivente, e che stimola l'interazione con cuscini e supporti tattili soffici, due danzatrici si muovono seguendo le sonorità emesse da un impianto audio immersivo con diffusione spazializzata: suoni, voci, onomatopee, parole e storie. Le performer stimolano in un primo tempo lo sguardo degli spettatori (bambini e adulti), per poi coinvolgerli, invitandoli all'azione e al movimento, alla connessione con gli altri. Lo spettacolo, che ripercorre lo sviluppo sensomotorio dalla nascita ai primi passi, è strutturato in capitoli che esplorano ciascuno una singola fase dello sviluppo e una specifica relazione tra la parola/suono e il movimento.

Età consigliata: 9 mesi-3 anni.

Scuola dell'infanzia

Venerdì
30 ottobre 2026, 10:00

VEDO IL MONDO GIRARE

uno spettacolo di **Club Alieno**

ideazione, coreografia,
cura del movimento
Valeria Fiorini, **Eleonora Gennari**
in scena **Luca Leardini**,
Elisa Tamagnini
musiche **Kino**
luci, contributo drammaturgico
Antonio Rinaldi
segni, visioni **Hervé Tullet**

Vedo il mondo girare nasce dall'incontro tra l'universo visivo e performativo di Hervé Tullet – artista, scrittore e illustratore francese, tra i più importanti nel mondo della letteratura per l'infanzia – e la ricerca coreografica di Club Alieno, compagnia inclusiva nata all'interno di Cuore 21, cooperativa riccionese che si occupa di attività educative e inserimenti lavorativi per persone con disabilità intellettive.
Vedo il mondo girare si configura come uno spazio di attraversamento tra danza e arte visiva, in cui il gesto e il segno convivono, si contaminano e si generano reciprocamente, un dialogo vivo tra linguaggi. Da questo incontro nasce uno spettacolo che guarda allo stupore come forma di conoscenza e all'esplorazione come possibilità di costruire nuove relazioni con l'altro e con il mondo che ci circonda.
In uno spazio che richiama una pagina bianca, un astronauta-esploratore e una macchia d'inchiostro danno origine a una ricerca scenica sulla nascita dei linguaggi: dal segno al colore, dal colore al suono, attraverso un processo di scoperta condivisa.

Prova aperta gratuita.
Età consigliata: 5-8 anni.

Martedì
16 febbraio 2027, 9:00 e 11:00

FIABE DA TAVOLO

uno spettacolo di
teatrodelleapparizioni

di **Fabrizio Pallara**
con **Desy Gialuz/Fabrizio Pallara**
produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, con teatrodelleapparizioni, con il sostegno di Corsia OF

"Io credo questo: le fiabe sono vere" scriveva Italo Calvino. "Sono il catalogo dei destini che possono darsi a un uomo e a una donna." Dentro ai libri, sulle bocche di chi le racconta, lette, immaginate, sognate, le fiabe nascono e poi si mettono in viaggio correndo nelle parole, e durante il viaggio cambiano, crescono, si trasformano.
Sono mappe di vita che accompagnano i bambini e i grandi, riti di passaggio che indirizzano e segnano strade possibili, piccoli sentieri, grandi avventure.
Due fiabe (*La teiera* e *Il brutto anatroccolo*) viaggiano in due valigie e vengono evocate con oggetti, suoni, racconti e immaginazioni. In scena c'è solo un tavolo, che di volta in volta è una casa, un bosco, un lago, una montagna, la piccola scena di ogni narrazione. Come in un gioco, nei giorni di pioggia e di freddo, si sta tutti intorno per ascoltare con lo stupore dell'infanzia, cominciando insieme a diventare adulti.

Età consigliata: 3-6 anni.

Lunedì
22 febbraio 2027, 10:00

UNA FESTA BELLISSIMA

uno spettacolo della
Compagnia Arione de Falco
con **Annalisa Arione**, **Alberto Branca**, **Dario de Falco**
musiche **Enrico Messina**
movimento scenico
Marcos Rangel Koslowski
costumi **Giulia Rossi**
con il sostegno di Teatro Koreja

Una festa bellissima è uno spettacolo che intreccia gioco, amicizia, corpo e tempo. Tre amici costruiscono una festa fatta di palloncini, risate, abbracci e piccole scoperte. È una festa allegra, piena di movimento e di presenza, di "stiamo insieme". Ma, come tutte le feste, anche questa a un certo punto finisce. Finisce e basta. E allora cosa resta? Resta il corpo, resta il respiro, resta la voglia di ballare ancora un po'.
Uno spettacolo che invita bambini, bambine e famiglie a celebrare il presente, a guardarsi, a riconoscersi e a stare nel qui e ora.
Perché se la festa è finita ma io sono qui... ballo.

Età consigliata: 3-6 anni.

Scuola primaria

Lunedì
16 novembre 2026, 10:00

DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO

uno spettacolo di **Koreja**,
in collaborazione con
Babilonia Teatri

di **Valeria Raimondi**,
Enrico Castellani
cura **Valeria Raimondi**
parole **Enrico Castellani**
con **Carlo Durante**,
Luna Maggio, **Anđelka Vulić**

Dire fare baciare lettera testamento è un'ode al bambino. È un canto alla sua bellezza, alle potenzialità che ogni bambino racchiude dentro di sé, all'infinita gamma di possibilità che ognuno ha davanti quando nasce. È un manifesto dei diritti del bambino. Riflette su un tempo e su una società dai ritmi sempre più frenetici, in cui spesso i bambini vengono trattati come piccoli adulti, senza rispettare i loro tempi e bisogni, e senza riservare loro ascolto adeguato. Attraverso diversi quadri che si susseguono con ritmo travolgente, lo spettacolo mostra come un bambino abbia bisogno di fare esperienze, di come abbia bisogno che gli vengano accordate stima e fiducia.
Dire fare baciare lettera testamento è una proposta di gioco rivolta ai bambini, ma anche a genitori, insegnanti e adulti in genere. È un invito a scoprire le possibilità del fare, del fare da soli, del fare insieme. Lo spettacolo non racconta una storia, ne racconta tante. Racconta di come il gioco per un bambino sia importante e necessario quanto l'aria che respira. Racconta dei mondi che il gioco contiene e dischiude, di come il gioco sia spazio in cui crescere e confrontarsi, conoscere e conoscersi.

Età consigliata: 5-11 anni.

Lunedì
1 febbraio 2027, 10:00

GALASSIA ANNIKA

di **Simona Gambaro**
con **Simona Gambaro**,
Stefano Panzeri
regia **Antonio Tancredi**
produzione Kronoteatro,
si ringrazia il Teatro dell'Ortica

Testo finalista al 58° Premio Riccione per il Teatro – 2025, sezione "Drammaturgia per le nuove generazioni".

Un attore racconta in prima persona di sé bambino, dei giorni che lo hanno visto stare accanto alla sorella Annika durante un lungo ricovero in ospedale. Quei mesi diventano nelle sue parole il racconto fantastico di una grande avventura: più che con un reparto di ospedale, si scopre di aver a che fare con una vera base spaziale in cui la sorella viene chiamata a seguire una scuola di addestramento per astronauti. Ma questo racconto in presa diretta apre ricordi, precipita attese, sogni, domande, paure e speranze, incontri e amicizie inaspettate. Annika è il centro della galassia e del racconto: tutto ruota intorno a lei, famiglia, dottori, scienziati e ogni cosa serva per diventare una

vera astronauta, capace di affrontare un viaggio intergalattico nell'universo più lontano e sconosciuto. Ma insieme a chi parte, c'è chi resta.

Età consigliata: 6-11 anni.

Lunedì
15 febbraio 2027, 10:00

KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE

uno spettacolo di
teatrodelleapparizioni

dal romanzo *Kafka y la muñeca viajera* di **Jordi Sierra i Fabra**
adattamento e drammaturgia **Valerio Malorni**, **Fabrizio Pallara**
con **Desy Gialuz**, **Valerio Malorni**
regia **Fabrizio Pallara**
produzione CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia, con teatrodelleapparizioni

Un pomeriggio, un parco, Berlino. Il 1923. Franz Kafka, ritroso scrittore ancora non raggiunto dalla fama, s'imbatte in una bambina disperata perché ha perso la sua bambola. Questo incontro inaspettato rappresenta lo spunto per l'ultima opera del grande scrittore, un'ispirazione. Ventuno giorni e tante lettere per immaginare un'altra verità: la bambola non è andata perduta, è partita per un lungo viaggio in giro per il mondo.
È una storia adulta che parla di nostalgia, inquietudini, vita che corre via, è una storia dell'infanzia che dice di stupori, occhi aperti sul mondo, vita che arriva tumultuosa e piena. È il racconto delle separazioni e dell'abbandono, di come si impara a stare dentro al cambiamento, e di quanto si possa raccogliere dagli incontri, anche i più inattesi. Dentro una scena essenziale e con l'aiuto di videoproiezioni, che animano e descrivono i luoghi, le fantasie e il viaggio straordinario della bambola, si sviluppa un dialogo profondo tra i due protagonisti, capace di dare un senso, un ordine alla realtà, e di trasformare il dramma della perdita in un'occasione di crescita. Un incontro tra umanità, tra condizioni diverse, diversi tempi della vita, ma dentro un'esperienza che appartiene a tutti: crescere, cambiare, lasciar andare.

Età consigliata: 7-11 anni.

Scuola secondaria di primo grado e primi anni della scuola secondaria di secondo grado

Lunedì
30 novembre 2026, 10:00

ERA DI MAGGIO, GIOVANNI

di **Federica Iacobelli**
liberamente tratto dal romanzo *Per questo mi chiamo Giovanni* di **Luigi Garlando**
con **Maria Laura Palmeri**
musiche **Daniele Furlati**
fisarmonica **Angelica Foschi**
regia **Giuditta Mingucci**
produzione Riccione Teatro, Elsinor – Centro di Produzione Teatrale in collaborazione con Osservatorio sulla Criminalità Organizzata della Provincia di Rimini, Festival Anticorpi

È sempre maggio quando la madre torna. Torna in un luogo bello e brutto dove il sole picchia e tutto sembra tranquillo. Torna per parlare con suo figlio, Giovanni. Perché oggi è il suo compleanno. E lei torna a festeggiarlo con lui. Ma lui non è ancora arrivato. Così lei aspetta, canticchiando una canzone. E mentre aspetta svela, a poco a poco, i pensieri e le storie che vorrebbe raccontargli. Perché è a maggio che è nato Giovanni. Perché è a maggio che un altro Giovanni è morto in un attentato perpetrato dalla mafia. Una storia difficile da raccontare a un figlio. Ma necessaria. E oggi Giovanni è grande. Oggi sua madre può cominciare, e continuare. In forma di lettura scenica, un'anteprima italiana del monologo teatrale *Era di maggio, Giovanni*, tradotto, pubblicato (Les éditions théâtrales) e rappresentato in Francia e tradotto recentemente anche in spagnolo da Assitej Argentina.

Lettura scenica gratuita.
Età consigliata: 10-15 anni.

Martedì
23 febbraio 2027, 10:00

STORIA DI UN NO

di e con **Annalisa Arione**, **Dario de Falco**
musiche **Enrico Messina**
in collaborazione con **Annalisa Cima** (movimento scenico)
con la consulenza di **Savina Dipasquale** (psichiatra), **Luisa Ortuso** (psicologa e psicoterapeuta)

Storia di un no racconta di Martina che ha: quattordici anni, una pianta carnivora di nome Yvonne e delle cuffiette bianche. Martina non ha vestiti firmati, non ha il motorino e non ha la mamma. *Storia di un No* racconta anche del papà di Martina: un papà attento che lavora da casa, ama Jane Austen e cucina lasagne ogni volta che c'è qualcosa di importante da festeggiare. *Storia di un no* racconta di Alessandro, che ha una felpa di marca, un ciuffo a cui dedica venti minuti ogni mattina e che di Martina s'innamora praticamente subito. Almeno così dice lui.
Storia di un no è la storia di un incontro, di un primo bacio che non è come era stato sognato ma che è bello lo stesso, di famiglie che non sono come le vorremmo, dell'amore confuso con il possesso. È la storia di Martina che sceglie di pensarsi intera e quindi dice basta, creando con la sua consapevolezza una reazione a catena in grado di cambiare le cose. Può un'adolescente cambiare il mondo? Ecco. *Storia di un no* parla di questo. E anche di Orsetta, di Eugenio, di Favetti, di Annalisa e di Dario.

Età consigliata: 11-16 anni.

Giovedì
18 marzo 2027, 10:00

LA FORESTA DEI NO

ideazione, regia, drammaturgia, costumi **Giuliano Scarpinato**
con **Giulia Di Sacco**, **Lorenzo Crovo**
in video **Ilaria Genatiempo**
voce off narratore
Giuliano Scarpinato
voci off genitori **Elena Arvigo**, **Paolo Li Volsi**
produzione Fondazione Luzzati – Teatro della Tosse, CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Viola Produzioni, Elsinor – Centro di Produzione Teatrale

Testo finalista al 58° Premio Riccione per il Teatro – 2025, sezione "Drammaturgia per le nuove generazioni".

Mia ha quattordici anni e vive in una foresta diversa dalle altre: è la foresta dei NO, fitta d'alberi dalle chiome frastagliate che le impediscono di vedere cosa ci sia al di là del suo perimetro. La ragazzina vorrebbe tanto uscire a vedere il mondo, ma alle sue richieste Bella, una specie di fata custode, risponde sempre di no, che non si può, che non è pronta. L'incontro con il ragazzo del mare, un coraggioso sconosciuto riuscito a penetrare nella foresta, cambierà per sempre la vita di Mia, portando in essa quel piccolo sì che la condurrà fuori a rivedere il cielo.
"Esiste un vero e proprio 'mal d'adolescenza' che negli ultimi anni sembra essersi acuito sensibilmente tra giovani ragazzi e ragazze" scrive l'autore Giuliano Scarpinato. "Un senso di 'sfuturamento', di rapina della speranza e della felicità, di inadeguatezza rispetto a una realtà fitta di insidie d'ogni tipo pervade molti di loro. Il rifiuto e la paura del futuro si traduce spesso in un desiderio di isolamento, o in un attaccamento ossessivo a un eterno presente moltiplicato negli specchi deformanti di social e web. L'incontro reale con l'altro, avvolto dal mistero e dall'ignoto, viene spesso evitato e vissuto come un pericolo."

Età consigliata: 11-16 anni.

Scuola secondaria di secondo grado

Venerdì
13 novembre 2026, 10:00

[ÒDIO]

un film documentario di **Motus**

regia **Daniela Nicolò**, **Enrico Casagrande**
Italia 2026, 90 minuti
produzione Motus, con la partnership internazionale di Kampnagel – Centre for Fine Arts (Germania). Partner culturali del progetto: Kunstencentrum VIERNULVIER (Gent, Belgio); La MaMa Experimental Theatre Club (New York, USA); MAXXI L'Aquila – Museo nazionale delle arti del XXI secolo; Fondazione Merz (Torino); Festival delle Colline Torinesi – Torino Creazione Contemporanea; Cranpi / Teatro Biblioteca Quarticciolo (Roma); Santarcangelo Festival, Teatro Nazionale di Genova

[Òdio], film documentario della compagnia teatrale Motus, è un'indagine con giovani di diverse nazionalità e background culturali, nata come tappa finale di una lunga ricerca avviata nel 2023 sul romanzo di Mary Shelley *Frankenstein o il moderno Prometeo*. Il punto di partenza è il momento trasformativo in cui il protagonista del romanzo, "la Creatura", inizia a percepirsi irrevocabilmente escluso dalla beatitudine apparente degli altri esseri, rifiutato solo per il suo aspetto non conforme. Il mostro del romanzo non nasce, ma viene "messo al mondo" da una comunità incapace di riconoscerlo: uno specchio oscuro del nostro presente infestato da rigurgiti fascisti e reazionari, un tempo che sempre più respinge, discrimina e produce nuove marginalità.
[Òdio] è un film documentario precipitato nel qui e ora, un testo collettivo composto da decine di voci e volti diversi che la crew di Motus ha seguito, incontrato e coinvolto per creare una drammaturgia di riflessioni sulla violenza imperante oggi. Ogni partecipante ha risposto alle stesse venti domande, a partire dalle prime due: "Cosa significa per te la parola *odio*?" e "Senti di odiare qualcuno o qualcosa?".

Proiezione gratuita.
Età consigliata: 16-19 anni

Venerdì
12 marzo 2027, 10:00

R.OSA

Dieci esercizi per nuovi virtuosismi

concept, coreografia e regia **Silvia Gribaudi**
performer **Claudia A. Marsicano**
produzione Associazione Culturale Zebra, Silvia Gribaudi Performing Arts e La Corte Ospitale. Coproduzione Santarcangelo Festival. Con il supporto di Qui e Ora Residenza Teatrale. In collaborazione con Armunia Centro di residenze artistiche e Festival Inequilibrio – Castiglioncello; AMAT – Associazione Marchigiana attività teatrali; Teatro delle Moire / Lachesi LAB – Milano; CSC Centro per la scena contemporanea – Bassano del Grappa

Con l'ironia dissacrante che la contraddistingue, la coreografa Silvia Gribaudi ci fa riflettere sul corpo femminile e sul ruolo che questo occupa nella nostra società, e per farlo si affida allo straordinario talento di Claudia A. Marsicano, protagonista in scena di un vero e proprio *one woman show*. La drammaturgia, costruita come una serie di dieci esercizi di virtuosismo, si ispira alle immagini dell'artista colombiano Fernando Botero, all'aerobica anni Ottanta di Jane Fonda e ai concetti di successo e prestazione. Cos'è il successo? In che modo l'immagine ci rende schiavi? E in che modo viene usata l'immagine degli altri?

Il pubblico, attivo e divertito, si fa protagonista volontario o involontario dell'azione artistica in scena, in un gioco che fa pensare a cosa ci aspettiamo dagli altri, cambiando il nostro modo di vedere la danza, la bellezza e la vitalità. Gribaudi e Marsicano insieme sprigionano una forza esplosiva. Dalla regia al palco coinvolgono il pubblico in una performance mozzafiato, una sfida a superare continuamente il proprio limite, che mette in scena la rivoluzione di un corpo capace di ribellarsi alla forza di gravità.

Età consigliata: 14-19 anni.

Lunedì
19 aprile 2027, 10:00

LA MEMORIA È IL FUTURO

incontro con **Dacia Maraini**
sulla lezione civile di **Primo Levi**

Nel 2027 ricorrono i quarant'anni dalla scomparsa di Primo Levi, una delle voci più alte del Novecento europeo, testimone della Shoah e autore che ha saputo trasformare l'esperienza della deportazione in una riflessione universale sulla dignità umana, sulla responsabilità e sulla memoria. Partendo proprio dalla lezione civile di Levi, Dacia Maraini incontra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Riccione per una conferenza dedicata ai grandi temi della guerra, della prigionia e dei diritti umani.

Il percorso prenderà avvio dalle pagine di *Se questo è un uomo* e dalla testimonianza dei campi di concentramento nazisti per aprirsi a una riflessione più ampia sulle diverse forme della violenza e della privazione della libertà che hanno attraversato il Novecento.
In questo itinerario ideale troverà spazio anche l'esperienza personale della stessa Maraini, che durante la Seconda guerra mondiale, ancora bambina, fu internata insieme alla propria famiglia in un campo di prigionia giapponese per il rifiuto del padre Fosco di aderire alla Repubblica Sociale Italiana. Un'esperienza che ha segnato profondamente la formazione umana e letteraria di Dacia Maraini, e che rende il suo racconto una testimonianza diretta e preziosa sul significato della libertà, della resistenza morale e della dignità della persona.

Incontro gratuito.
Età consigliata: 14-19 anni.

CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI PER LE SCUOLE, 2026/27

30 ottobre
VEDO IL MONDO GIRARE
Prova aperta
Scuola dell'infanzia
Scuola primaria

13 novembre
[ÒDIO]
Proiezione
Scuola secondaria di II grado

16 novembre
DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO
Scuola primaria

30 novembre
ERA DI MAGGIO, GIOVANNI
Lettura scenica
Scuola secondaria di I grado

1 febbraio
GALASSIA ANNIKA
Scuola primaria

15 febbraio
KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE
Scuola primaria

16 febbraio
FIABE DA TAVOLO
Scuola dell'infanzia

22 febbraio
UNA FESTA BELLISSIMA
Scuola dell'infanzia

23 febbraio
STORIA DI UN NO
Scuola secondaria di I e II grado

10 marzo
AUDIOBEBÈDANZA!
Nido d'infanzia

12 marzo
R.OSA
Scuola secondaria di II grado

18 marzo
LA FORESTA DEI NO
Scuola secondaria di I e II grado

19 aprile
LA MEMORIA È IL FUTURO
Incontro
Scuola secondaria di II grado

BIGLIETTI

5 euro (gratuito per insegnanti e persone con disabilità), a eccezione di *Vedo il mondo girare*, *[Òdio]*, *Era di maggio*, *Giovanni* e *La memoria è il futuro*, che sono gratuiti.

PRENOTAZIONI

Compilare il modulo di prenotazione e inviarlo all'indirizzo email organizzazione@riccioneteatro.it entro lunedì 12 ottobre. L'adesione non è automatica, ma deve essere verificata dal teatro che darà conferma via email. È necessaria la prenotazione anche per gli eventi gratuiti. I posti saranno assegnati in base all'ordine di prenotazione, fino a esaurimento della disponibilità.

INFORMAZIONI
tel. 320 0168171
organizzazione@riccioneteatro.it
riccioneteatro.it

SPAZIO TONDELLI
viale Ceccarini, 165
47838 Riccione

grafica Studio Luca Sarti

Direzione artistica
Simone Bruscia
e Federica Iacobelli

Un progetto di
RICCIONE TEATRO

Con il sostegno di
COMUNE DI RICCIONE
ATR FONDAZIONE

Partner istituzionali
Osservatorio sulla Criminalità Organizzata Provincia di Rimini



■ Mercoledì 10 marzo 2027
AUDIOBEBÈDANZA!



■ Martedì 16 febbraio 2027
FIABE DA TAVOLO



■ Venerdì 30 ottobre 2026
VEDO IL MONDO GIRARE



■ Lunedì 22 febbraio 2027
UNA FESTA BELLISSIMA



■ Domenica 31 gennaio 2027
■ Lunedì 1 febbraio 2027
GALASSIA ANNIKA



■ Domenica 14 febbraio 2027
■ Lunedì 15 febbraio 2027
KAFKA E LA BAMBOLA VIAGGIATRICE



■ Domenica 29 novembre 2026
■ Lunedì 30 novembre 2026
ERA DI MAGGIO, GIOVANNI



■ Martedì 23 febbraio 2027
STORIA DI UN NO



■ Domenica 15 novembre 2026
■ Lunedì 16 novembre 2026
DIRE FARE BACIARE LETTERA TESTAMENTO



■ Venerdì 12 marzo 2027
R.OSA
Dieci esercizi per nuovi virtuosismi



■ Giovedì 18 marzo 2027
LA FORESTA DEI NO



■ Lunedì 19 aprile 2027
LA MEMORIA È IL FUTURO



■ Venerdì 13 novembre 2026
[ÒDIO]

SPAZIO NUOVE GENERAZIONI TONDELLI RICCIONE